

Ecco la Befana dei donatori

Cedir, tradizionale appuntamento dell'Avis e bilancio di Nisticò

La befana dell'Avis ritorna al Ce.Dir. per far felici i piccoli figli dei donatori con la consueta messe di doni e sorrisi nell'ormai tradizionale appuntamento dell'Epifania, che è anche un'occasione per tracciare un bilancio dell'attività di volontariato. E i numeri snocciolati ieri, soprattutto dal presidente dell'Avis reggina Domenico Nisticò, offrono diversi motivi di soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2011 con un aumento di 565 donazioni rispetto al 2010. Con l'apporto delle Avis di Pellaro, Gallina, Villa San Giovanni, Campo Calabro, Fiumara e San Roberto, in particolare, è stato possibile totalizzare 8854 donazioni al Centro trasfusionale degli Ospedali Riuniti tra cui 7999 di sangue intero, 557 donazioni di piastrine e 298 di plasma. Nisticò è certo che nei prossimi anni la donazione del sangue in città crescerà ulter-

riormente e, sempre in tema di numeri, Giuseppe Furlò del Centro trasfusionale, portando i saluti del direttore Giuseppe Bresolin, ha sottolineato l'importanza delle 13502 donazioni complessive ricordando che ci si sta attivando per essere pronti al radicale cambiamento delle strutture trasfusionali voluto dall'Europa. Il presidente dell'Avis regionale Paolo Marciànò ha poi evidenziato il raggiungimento delle 60mila unità di sangue raccolte in Calabria «dato che – spiega – rappresenta l'auto-sufficienza per la nostra regione con il raddoppio delle unità esportate in altre regioni come Toscana e Lazio». «Scontiamo ancora – osserva – la mancanza di un'unica struttura calabrese di coordinamento

ma credo che a breve il presidente Giuseppe Scopelliti emanerà un decreto che unificherà anche in Calabria il modello delle altre regioni».

Alla Befana dell'Avis è intervenuto anche il sindaco Demetrio Arena riproponendo il progetto di «Reggio capitale della solidarietà anche per la sua posizione baricentrica nel Mediterraneo».

«Non è uno slogan – preci-

sa – ma un obiettivo reale da realizzare assieme al mondo del volontariato, a cui offriamo sempre il nostro supporto. Volontario è chi in autonomia e gratuitamente esercita un'attività».

Nisticò approva questa direzione: «È importante creare un "Quarto settore" – afferma – quello del volontariato puro, da distinguere dalle attività del Terzo settore». Il consigliere



regionale Gianni Nucera loda l'aspetto solidale dell'annuale iniziativa avisina mentre il veterano dei donatori Avis, Enzo Romeo, sostiene con determinazione il valore della donazione ricordando, soprattutto, che «donare significa scongiurare le malattie. Un'azione preventiva, questa, che la sanità pubblica non ha mai fatto».

ALESSANDRO CRUPI

reggio@calabriaora.it